

Do you speak global?

Modelli innovativi di educazione alla cittadinanza globale tra scuola e territorio



MODELLO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

GUIDA ALL'USO

INTRODUZIONE	2
Il progetto Do you speak global	2
La fase di ricerca	3
VALUTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE	4
L'educazione alla cittadinanza globale	4
Le fonti e il metodo utilizzato	5
IL MODELLO DI VALUTAZIONE DO YOU SPEAK GLOBAL	8



INTRODUZIONE

Questa guida ha lo scopo di orientare e supportare i docenti che decideranno di sperimentare con noi un modello di valutazione delle competenze di cittadinanza globale (ECG). La sperimentazione avverrà nell'ambito del progetto "Do you speak global?", un progetto innovativo di Educazione alla cittadinanza globale che si propone di sviluppare modello di intervento replicabile all'interno della programmazione didattica delle scuole secondarie di I grado promuovendo, in accordo con i programmi MIUR (PON 2014-2020), il loro ruolo chiave nel favorire "lo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente".

Il progetto Do you speak global

Il progetto "*Do you speak global*" (<http://doyouspeakglobal.it/>) è promosso da Step4 in collaborazione con **Ciessevi**, **Non Riservato** e la piattaforma di crowdfunding **Eppela**, grazie al sostegno della **Fondazione Cariplo**.

L'approccio proposto dal progetto prevede che le scuole stesse siano proattive ed in grado di orientare gli studenti nella possibilità di applicare concretamente le competenze acquisite impegnandosi personalmente nel promuovere azioni a beneficio del proprio territorio di residenza ed attivandosi nel loro ruolo di cittadini attivi e globali. Il progetto vuole testare sia le più valide e innovative tecniche di ECG sia gli strumenti appropriati per misurare e valutare le **competenze di cittadinanza globale** acquisite. Le scuole coinvolte sperimenteranno un percorso che coniugherà la formazione degli insegnanti, l'implementazione "assistita" di Unità didattiche di apprendimento sui temi dell'ECG, di attività di crowdfunding civico e di iniziative di sensibilizzazione comunitaria creativa. Il valore aggiunto del progetto sarà quello di utilizzare la sperimentazione per finalizzare e diffondere un modello di intervento replicabile in altre scuole.

Il modello di valutazione delle competenze proposto per la sperimentazione sarà utilizzato dai docenti accompagnati da tutor di progetto, in modo che insieme ai docenti si possa testare la sua **efficacia** e la sua **applicabilità**. A conclusione del progetto quindi, queste linee guida saranno aggiornate con tutti i preziosi contributi di chi ha scelto di accompagnarci in questo percorso.



La fase di ricerca

Nell'impostare la nostra proposta di valutazione delle competenze abbiamo cercato di mettere insieme quanto elaborato, sperimentato, prodotto su queste tematiche, cercando di costruire un quadro di riferimento coerente che valorizzasse le buone pratiche ed evitasse inutili duplicazioni.

L'ECG al momento si pone come "territorio di confine" tra l'azione di diversi soggetti:

- Le **ONG** che storicamente, a partire dalle attività di Educazione allo Sviluppo, hanno avviato percorsi di informazione e sensibilizzazione per cittadini (giovani e non) allo scopo di far comprendere l'importanza delle attività di cooperazione e dei principi di giustizia globale a cui queste attività si ispiravano.
- Le **scuole**, che spesso hanno collaborato con le ONG e con le organizzazioni della società civile in specifiche iniziative.
- Le **istituzioni ed organizzazioni internazionali** che hanno sempre più puntato l'attenzione sulle attività di Ecg, finanziando spesso progetti anche ambiziosi
- Singoli **donatori** che al livello territoriale, nazionale ed internazionale hanno sostenuto iniziative di Ecg ed hanno a volte scommesso su progetti che aiutassero a raccogliere, sistematizzare ed ottimizzare le buone pratiche esistenti. Un esempio su tutti la Fondazione Cariplo.
- Il **MIUR**, che recentemente ha posto una enorme attenzione all'educazione alla cittadinanza globale inserendola nel piano di formazione docenti 2016-2019 e l'ha inserita come asse di lavoro specifico nel Programma Operativo Nazionale (PON 2016-2020) del Ministero dell'Istruzione. Ricordiamo inoltre l'esistenza di un gruppo di lavoro interministeriale composto da MIUR, Ministero dell'Ambiente, Ministero degli Affari Esteri sulla educazione alla cittadinanza globale
- Gli **Enti Locali**, da anni impegnati in progetti di cooperazione decentrata, che hanno sempre accompagnato questi progetti con iniziative di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza e sono un attore chiave nella dimensione locale-globale.

Lo sforzo fatto è stato quello di analizzare le metodologie e strumenti già prodotti nei diversi ambiti e dai diversi attori in gioco, cercando di trarre da ognuno gli elementi che potessero essere messi a fattore comune.

La prima parte della guida, che verrà utilizzata in occasione del primo corso per insegnanti del progetto *Do You Speak Global*, presenterà l'approccio seguito e declinerà le competenze che riteniamo rilevanti, gli ambiti di osservazione ed un primo set di indicatori da monitorare. Il modello verrà testato durante i primi laboratori previsti dal progetto, insieme a strumenti di rilevazione costruiti ad hoc, che verranno poi presentati durante il prossimo corso di formazione per insegnanti previsto a maggio 2018.

Questo documento quindi è da intendersi come un *work in progress*, che si arricchirà delle riflessioni dei docenti coinvolti nel progetto e si consoliderà grazie al lavoro comune di sperimentazione.



VALUTARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

L'educazione alla cittadinanza globale

L'educazione alla cittadinanza globale è un luogo che si pone tra ricerca e sperimentazione, tra didattica e laboratorio, tra scuola e territorio, tra locale e globale.

Fare educazione alla cittadinanza globale è un esercizio che ha come ambizioso obiettivo quello di modificare i comportamenti degli studenti e delle loro famiglie in senso più equo e sostenibile. Per riuscirci è necessario:

- dare **concretezza** ai contenuti trattati, spesso complessi e lontani (come il cambiamento climatico), collegandoli all'esperienza quotidiana (per esempio quella relativa alla produzione e al consumo di elettricità);
- unire la forza dei **fatti** alla capacità delle **storie reali** di emozionare e coinvolgere (per esempio raccontare come una scuola è riuscita ad abbassare i propri consumi);
- rendere gli studenti **protagonisti e responsabili** di un percorso di **cambiamento** (per esempio coinvolgerli nel fare un piano di risparmio dell'energia a scuola).

Negli ultimi decenni si sono moltiplicati i laboratori, i kit didattici i percorsi di formazione per insegnanti ed operatori ed è fortunatamente aumentata l'attenzione generale verso l'educazione alla cittadinanza globale come ambito di lavoro prioritario. Allo stesso tempo, il ruolo chiave della scuola nella formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi nelle sfide del futuro è ormai universalmente riconosciuto e sono state avviate molte le iniziative per rendere l'educazione alla cittadinanza globale ancora più integrata nei curricula delle istituzioni scolastiche.

Senza un approfondito lavoro di **valutazione** risulta difficile comprendere quali percorsi siano effettivamente utili allo scopo di formare una nuova generazione di cittadini coscienti e responsabili, capaci di comprendere e far proprie le sfide globali e di agire di conseguenza.

E' essenziale poter valutare l'**efficacia** e l'**impatto** dei percorsi intrapresi, ossia quanto effettivamente questi percorsi abbiano centrato gli obiettivi per cui sono stati ideati e quanto abbiano effettivamente generato un **cambiamento**. Il cambiamento desiderato dalle azioni di educazione alla cittadinanza globale tocca una serie di aspetti, ugualmente importanti:

- Le **conoscenze** e la capacità di acquisire, esaminare, valutare le informazioni;
- Le **motivazioni e la sfera dell'emotività**, inclusa la propensione a relazionarsi e collaborare con altri per obiettivi comuni e la percezione di se stessi come parte di una unica umanità;
- I **comportamenti** dei bambini e ragazzi, ossia la concreta applicazione di quanto appreso, elaborato, fatto proprio, condiviso;



Consolidare un metodo di valutazione delle competenze acquisite permette di:

- Osservare utilizzando la stessa lente, diversi percorsi di educazione alla cittadinanza globale ed individuare rapidamente quelli più utili agli scopi che ci si è prefissati;
- Osservare in maniera oggettiva ed applicabile a diverse situazioni l'impatto dei percorsi sulle competenze di cittadinanza dei bambini e ragazzi; Evidenziare le relazioni tra percorsi di educazione alla cittadinanza globale ed altre discipline curriculari, rilevando quanto i percorsi di educazione alla cittadinanza globale possano influenzare anche altre competenze non direttamente legate a quelle di cittadinanza;
- Osservare cosa ha funzionato e cosa no, per migliorare costantemente l'azione didattica e formativa.

Le fonti e il metodo utilizzato

Attualmente il quadro di riferimento nazionale del MIUR sulle competenze chiave di cittadinanza è il **Decreto ministeriale n. 139** del 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione). In particolare nell'allegato 2 sono indicate le "Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria".

Sono competenze ancora troppo generiche, servono indicatori chiari per identificarle come competenze di cittadinanza MONDIALE

L'approccio che proponiamo si basa in buona parte sul lavoro avviato dall'UNESCO che nella pubblicazione "*UNESCO Educazione alla Cittadinanza Globale: Preparare gli studenti ad affrontare le sfide del 21 ° secolo*" e nell'opera "*Educazione alla Cittadinanza Mondiale: temi e obiettivi di apprendimento*" traccia le linee teoriche e metodologiche della impostazione di interventi di educazione alla cittadinanza mondiale. Nella seconda pubblicazione, grazie al supporto di ricercatori provenienti da tutto il mondo, l'UNESCO ha elaborato delle linee guida internazionali che potessero fare da riferimento per la realizzazione di linee guida e proposte nazionali adattate ai singoli contesti.

L'approccio proposto dall'UNESCO si basa su 3 dimensioni concettuali fondamentali dell'educazione alla cittadinanza mondiale:

1. **Cognitivo:** imparare a conoscere, a comprendere e a giudicare con occhio critico le questioni mondiali, regionali, nazionali e locali, come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i differenti paesi e popoli.
2. **Socio-affettivo:** avere un sentimento di appartenenza a un'umanità comune, di condivisione dei valori e delle responsabilità, di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e delle diversità.
3. **Comportamentale:** agire in maniera efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale per favorire la pace e la sostenibilità nel mondo.

Queste dimensioni corrispondono ai quattro pilastri dell'apprendimento descritti nel rapporto "L'educazione: un tesoro è nascosto dentro" di J. Delors: **imparare a conoscere, fare, essere e vivere insieme.**



Allo stesso tempo un punto di riferimento imprescindibile per chi fa educazione alla cittadinanza globale in Italia è il documento “*Educare alla cittadinanza mondiale*” elaborato congiuntamente dalle ONG italiane storicamente più impegnate in attività di educazione alla cittadinanza globale. Il documento traccia i principi e gli obiettivi ultimi dell’educazione alla cittadinanza mondiale (o globale):

“Un’educazione quindi che faccia della relazione – tra persone, esperienze, culture, tematiche – l’orizzonte, il metodo e l’oggetto della propria azione. Una proposta pedagogica, didattica, esperienziale e politica, organizzata intorno a valori base quali i diritti umani, la legalità, l’importanza e il rispetto della diversità, il dialogo tra culture, l’interdipendenza reciproca e la necessità di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale”.

A questo lavoro si è aggiunto nel 2018 la nuova *Strategia italiana per l’educazione alla cittadinanza globale*, approvato dal Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) e frutto del lavoro di un tavolo multi attoriale composto da Ministero dell’Istruzione, Ministero dell’Ambiente, Ministero degli Esteri, Associazione nazionale dei Comuni italiani, Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Regioni e province autonome, Agenzia nazionale giovani, Università e principali reti di organizzazioni della società civile italiana. In particolare qui interessano le sei raccomandazioni finali affinché un’azione educativa di ECG sia efficace.

Tenuto conto di entrambi i documenti gli elementi distintivi e rilevanti dell’Educazione alla cittadinanza globale sono

- Rende protagoniste le persone del loro percorso di crescita e di consapevolezza;
- Permette di comprendere e vedere le connessioni che esistono tra i grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per un futuro equo e sostenibile;
- Mette in contatto i territori e le persone per un apprendimento reciproco e per instaurare relazioni di cooperazione e scambio interculturale;
- Rende capaci di agire come cittadine/i, a livello individuale e collettivo, per innescare cambiamenti;
- Promuove l’integrazione dei saperi e delle metodologie, per costruire nuove conoscenze;
- Intende influenzare le politiche economiche, sociali ed ambientali nazionali e internazionali, affinché siano basate sul rispetto dei diritti umani e quindi più giuste e ecosostenibili.
- Coinvolge più soggetti del territorio (comunità educante).
- È articolata in forme interdisciplinari.
- Ha un approccio sistemico che lega gli aspetti sociali, culturali, economici, tecnologici, ambientali, politici.
- Consente un approfondimento critico delle norme sociali e dei valori morali.
- Ricerca attivamente il partenariato con soggetti di altri territori e, se possibile, è costruita attraverso una relazione di scambio attiva con soggetti di altri territori e culture.
- Va oltre il carattere episodico e progettuale, incardinandosi in modo strutturato nel sistema educativo.



Il metodo che proponiamo tenta di fare sintesi tra questi tre approcci sviluppando, anche grazie all'esame di altri documenti e modelli proposti da donatori (è il caso di Agenda 21 Cariplo) o addirittura da singole scuole un set di indicatori/quesiti descrittivi ed una proposta di scala di valutazione.

Nel corso del progetto esploreremo inoltre delle metodologie di rilevazione, cercando di identificare insieme agli stessi docenti le più adatte alla classe, al tipo di attività, alla specifica situazione.



IL MODELLO DI VALUTAZIONE DO YOU SPEAK GLOBAL

Partendo dalla proposta UNESCO, il modello che proponiamo tenta di arricchire i risultati di apprendimento con i principi e gli obiettivi proposti dalla carta dell'educazione alla cittadinanza mondiale redatta dalle ONG italiane e li mette in relazione con le competenze di cittadinanza proposte dal MIUR.

Nella seguente tabella, una prima proposta di associazione tra risultati di apprendimento dell'educazione alla cittadinanza globale e competenze chiave di cittadinanza MIUR:

Risultati di apprendimento	Descrizione	Competenze chiave di cittadinanza MIUR
Cognitivi	<p>Gli allievi acquisiscono la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli</p> <p>Gli allievi sviluppano competenze analitiche e di spirito critico</p>	<p>1) Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.</p> <p>7) Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>8) Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>3) Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>

<p>Socio-Affettivi</p>	<p>Gli allievi provano un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo</p> <p>Gli allievi sviluppano capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità.</p>	<p>3) Comunicare Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>4) Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>5) Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>
<p>Comportamentali</p>	<p>Gli allievi agiscono in modo efficace e responsabile al livello locale, nazionale e mondiale, per un mondo più pacifico e sostenibile</p> <p>Gli allievi acquisiscono la motivazione e la voglia di fare scelte necessarie</p>	<p>2) Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>5) Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>6) Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>

La tabella evidenzia come, a nostro parere, le attività di ECG, nel perseguire i propri caratteristici risultati di apprendimento, abbiano la possibilità di contribuire al raggiungimento delle competenze di cittadinanza delineate dal MIUR, quindi possano contribuire appieno agli obiettivi curricolari, arricchendoli con nuove sfumature. E' il caso ad esempio della competenza di cittadinanza 2, "progettare", che grazie a delle attività ECG ben strutturate ed orientate all'azione concreta possono essere arricchite dalla capacità di

progettare delle azioni **insieme** ad altri, **a beneficio** di altri o per il perseguimento di **obiettivi collettivi**. Per valutare l'efficacia dei percorsi di ECG realizzati in classe è possibile quindi basarsi sui risultati di apprendimento prescritti, ben sapendo che questi possano essere relazionati (e quindi influenzare o essere influenzati) dalle competenze chiave di cittadinanza MIUR.

Nella tabella seguente la proposta di associazione ulteriormente arricchita con gli elementi della ECG delineati dalle ONG Italiane:

Risultati di apprendimento	Descrizione	Competenze chiave di cittadinanza MIUR
<p><i>Cognitivi</i></p>	<p>Gli allievi acquisiscono la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli e comprendono le connessioni che esistono tra i grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per un futuro umano e ecosostenibile al livello locale e globale.</p> <p>Gli allievi sono in grado di acquisire ed interpretare le informazioni, mettendo in relazione i diversi saperi e discipline e costruire in maniera autonoma il loro percorso di apprendimento, crescita e consapevolezza.</p>	<p>1) <i>Imparare a imparare</i> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.</p> <p>7) <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>8) <i>Acquisire ed interpretare l'informazione</i> Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>3) <i>Comunicare</i> Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>

<p><i>Socio-Affettivi</i></p>	<p>Gli allievi provano un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo.</p> <p>Gli allievi sviluppano capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità.</p> <p>Gli allievi sono in grado di relazionarsi con gli altri in maniera positiva e rispettosa con gli altri, comprendendo i diversi punti di vista, ed instaurando modalità di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.</p> <p>Gli allievi si sentono parte integrante ed attiva del loro contesto sociale di appartenenza (gruppo dei pari, famiglia, scuola, quartiere...) e percepiscono l'importanza del proprio ruolo all'interno di questi contesti.</p>	<p>3) Comunicare Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>4) Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>
-------------------------------	--	---

<p><i>Comportamentali</i></p>	<p>Gli allievi agiscono come cittadine/i, a livello individuale e collettivo, per innescare cambiamenti in modo efficace e responsabile al livello locale, nazionale e mondiale, per un mondo più pacifico e sostenibile</p> <p>Gli allievi acquisiscono la motivazione e la voglia di fare scelte necessarie</p> <p>Gli allievi sono consapevoli del loro potenziale ruolo di cittadini nell' influenzare le politiche economiche, sociali ed ambientali nazionali e internazionali, affinché siano basate sul rispetto dei diritti umani e quindi più giuste e ecosostenibili.</p>	<p>2) Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>5) Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>6) Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
-------------------------------	--	---

Un passo successivo è quello di definire quali **indicatori** e **quesiti descrittivi** possano aiutarci a rilevare il livello delle competenze raggiunto dagli allievi. Possiamo sinteticamente definire un **indicatore** come una misura quantitativa o un'osservazione qualitativa utilizzata per descrivere il cambiamento. In altre parole è un segno chiaramente riconoscibile che il nostro intervento sta andando nella direzione di ciò che vogliamo ottenere e cioè che effettivamente stiamo raggiungendo quei miglioramenti nelle competenze che auspicavamo quando abbiamo deciso di intervenire. Perché l'indicatore possa effettivamente misurare il cambiamento è necessario che vi sia una linea di base (una misura o una descrizione del livello corrente) come punto di riferimento iniziale.

Ad esempio, gli indicatori di raggiungimento di risultati di apprendimento ECG **di tipo cognitivo** che noi proponiamo sono:

- Uso critico di strumenti informativi
- Conoscenza dei sistemi, delle strutture e delle sfide della governance mondiale, comprensione dell'interdipendenza e dei nessi tra i problemi mondiali e locali
- Capacità di individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
- Capacità di individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari
- Capacità di analizzare l'informazione.
- Capacità di valutazione l'attendibilità e l'utilità dell'informazione.
- Capacità di distinguere fatti e opinioni e di identificazione di pregiudizi e stereotipi.

Questi indicatori sono stati scelti perché contemporaneamente spie del raggiungimento dei risultati così come espressi da UNESCO e dalla carta delle ONG Italiane e anche delle competenze di cittadinanza MIUR. L'uso critico degli strumenti informativi ad esempio è chiaramente relazionabile con la competenza di cittadinanza 1, imparare ad imparare.

I **quesiti descrittivi**, associati ad ogni indicatore danno un riferimento concreto che permette di valutare il livello dell'allievo rispetto all'indicatore prescelto in una ipotetica scala. Ad ogni quesito descrittore è associato un punteggio che permette di valutare le differenze o le similitudini tra diversi allievi e l'evoluzione delle competenze dei singoli allievi.

Nelle schede che seguono troverete la nostra proposta di indicatori e quesiti descrittivi che verranno sperimentati nel corso del progetto e sulla base dei quali verranno sviluppati strumenti di rilevazione ed osservazione.



Crediti

Coordinamento e redazione Laura Molinai
Redazione Patrizia Caruso
Supervisione Giordano Golinelli

Chi siamo

- www.step4.it è la prima impresa sociale italiana specializzata nell'educazione alla cittadinanza globale;
- www.ciessevi.org è il centro servizi di riferimento per tutte le organizzazioni di volontariato di Milano;
- www.nonriservato.net è una rete di organizzazioni che usa la creatività come strumento di riappropriazione dello spazio pubblico;
- www.eppela.it è la piattaforma di riferimento del Comune di Milano per le campagne di crowdfunding civico;

